

EMERGENZA PIGNATARO MAGGIORE

Sono in corso gli studi di tecnici di Arpac, Provincia e ministero dell'Ambiente



Vitulazio Il consigliere comunale: le strutture e le aule sono al collasso mentre l'esecutivo è fermo

Criscione: c'è emergenza nell'edilizia scolastica

Il delegato chiede l'intervento di magistratura e prefettura

VITULAZIO (Mapi) - Il Consigliere Comunale di Vitulazio, **Franco Criscione**, denuncia la grave situazione venutasi a creare nel settore dell'istruzione a seguito dell'incremento della popolazione scolastica vitulaziana, conseguenza diretta della speculazione edilizia incontrollata. L'esecutivo sembra non voler prendere posizione alle richieste dei vertici scolastici di provvedere in merito al fabbisogno di aule, commenta il consigliere comunale Criscione, quindi non solo ci sono edifici esistenti in condizioni igieniche e sanitarie ridotte all'osso, ma quel poco che esiste è risulta essere sempre più insufficiente, considerato l'incremento demografico previsto. "Ho sempre denunciato alle autorità preposte le illegittimità e le omissioni, che hanno portato nel giugno del 2005, all'approvazione del Prg del Comune di Vitulazio - dichiara il consigliere Criscione - In particolare, in merito al previsto fabbisogno di vani, veniva omissivo di evidenziare le decine di lottizzazioni approvate tra il 2001 e 2005 e volutamente non computate nelle proiezioni di crescita edilizia". Tali edificazioni, proseguono, insieme alle centinaia di concessioni edilizie rilasciate, porteranno con il passare del tempo a lavori ultimati, ad un incremento di appartamenti e non vani di almeno 1400 o 1500 unità, ovvero 4000 oppure 5000 vani, i quali porteranno la popolazione locale ad attestarsi oltre i 10.000 abitanti. "Dati allarmanti - commenta - e intanto si continua a costruire in modo forsennato tanto che ovunque spuntano villette ed appartamenti, mentre sembrano non esserci buone notizie sul fronte dell'edilizia scolastica se non grandi progetti che vedranno la luce nella migliore delle ipotesi fra una decina d'anni". Nel frattempo non si intravedono soluzioni, conclude Criscione, se non quella di concedere in fitto appartamenti per consentire l'insediamento degli uffici scolastici. Da qui l'appello di Criscione alla magistratura ed alla prefettura ad intervenire con un'indagine ispettiva sulle questioni amministrative.

Il primo cittadino ha chiesto un ulteriore incontro con il commissario per l'emergenza rifiuti De Gennaro per approfondire la questione

Discarica provinciale, scelta la cava Carità

La notizia è stata confermata nelle ultime ore. Il sindaco Magliocca: la battaglia non si ferma

di Danilo Russo

PIGNATARO MAGGIORE - Sarà la cava situata in località Carità, e non più i cento moggi confiscati alla malavita organizzata in località Torre dell'Ortello, il sito dove localizzare la discarica provinciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.



Tra le ipotesi c'è anche la cava Camigliano

La notizia non è ancora ufficiale, ma è stata confermata da una fonte istituzionale molto attendibile dopo una chiacchierata avuta telefonicamente con il primo cittadino **Giorgio Magliocca** (nella foto) che attacca duramente l'opposizione ed in particolare il centro sinistra locale e provinciale. La scelta sarebbe stata presa, infatti, direttamente dal Presidente del Consiglio **Romano Romano** Prodi e dal Ministro dell'Ambiente **Alfonso Pecorearo Scario** che avrebbero fatto proprie le rimostranze dei loro rappresentanti politici locali di centro sinistra sull'ipotesi cento moggi. Duro il sindaco e la mag-

gioranza. "Se la notizia dovesse essere confermata la responsabilità maggiore cadrà sulle spalle del Presidente della Provincia **Sandro De Francisci** che in più di un incontro ufficiale con il Prefetto di Napoli **Alessandro Pansa** ha confermato che il sito della cava è stato indicato direttamente da lui pensando di fare una cortesia ai pignatari che in questo modo avrebbero potuto scongiurare lo spettro della Piattaforma. Non solo. Gravi responsabilità sono anche del capogruppo della minoranza **Raimondo Cuccaro** e della minoranza che nel contattare i vari esponenti del Governo del loro schieramento politico hanno perorato solo la causa dei cento moggi dimenticandosi della cava e indirizzando in questo modo gli organi competenti sul secondo sito che lo voglio dire a chiare lettere è una soluzione inaccettabile per la troppa vicinanza dal centro urbano". Questo è quanto emerge da parte della maggioranza

consigliare del Comune di Pignataro Maggiore alla traversa un bel momento per quanto riguarda l'emergenza rifiuti. Infatti, si presenta è particolarmente disagiata e colpita dall'emergenza e in diversi punti al punto da venirsene a creare una grave situazione igienico sanitaria, così come mette in evidenza il consigliere comunale di opposizione **Salvatore Piccolo**. Il punto più critico si è registrato nei pressi della scuola materna statale posizionata nel quartiere popolare Gescal che ha fuori ai cancelli una discarica a cielo aperto di circa cento metri di larghezza e cinque di altezza. In questa situazione si sono registrate anche altre criticità come in via Abbate Loffredo, ossia nei pressi della stazione ferroviaria, ed anche in via Salvo D'Ac-

quisto in cui i cumuli raggiungono diversi metri. Nel frattempo, spiega il consigliere, non è stata emessa alcuna ordinanza di chiusura delle scuole ed anche l'asilo, controllato direttamente dal Comune è rimasto aperto nonostante la chiara pericolosità sanitaria. Più volte, ribadisce, il gruppo di opposizione aveva segnalato la necessità di predisporre dei siti temporanei di stoccaggio avendo compreso che il disastro della gestione dei rifiuti particolarmente grave nel territorio di Sparanise perché gestita dal Consorzio Ce4, commissariato per crisi finanziaria, ed i cui vertici prima del commissariamento sono stati sottoposti a provvedimenti legali. "Sotto questo aspetto -

Anche se i tecnici del commissariato del Governo, della Regione, della Provincia, dell'Arpac e del Ministero dell'Ambiente stanno lavorando intorno agli studi tecnici che hanno effettuato nei giorni passati. Sempre secondo voci molto attendibili sarebbe in piedi anche l'ipotesi cava di Camigliano. Intanto il primo cittadino di Pignataro Maggiore **Giorgio Magliocca** ha chiesto un incontro con il commissario per l'emergenza rifiuti **De Gennaro** per conoscere meglio lo stato della situazione sull'ipotesi cava in località Carità. Una decisione che ha messo in allerta la popolazione pignatari e in modo particolare i vertici governativi della città i quali hanno nuovamente ribadito la volontà di andare avanti con la propria battaglia al fine di scongiurare l'insorgenza di pericoli e danni alla salute del territorio e alla cittadinanza. Nel frattempo proseguono gli incontri e le discussioni al fine di scongiurare un disastro ambientale senza precedenti per coloro che abitano il territorio.

SPARANISE

Il mastelliano Piccolo fa rilevare che altri punti critici della città sono la stazione ferroviaria e via Abbate Loffredo

Rifiuti, a rischio la scuola materna: prevista la chiusura

SPARANISE (Mariangela Piccolomo) - La città di Sparanise non attraversa un bel momento per quanto riguarda l'emergenza rifiuti. Infatti, si presenta è particolarmente disagiata e colpita dall'emergenza e in diversi punti al punto da venirsene a creare una grave situazione igienico sanitaria, così come mette in evidenza il consigliere comunale di opposizione **Salvatore Piccolo**. Il punto più critico si è registrato nei pressi della scuola materna statale posizionata nel quartiere popolare Gescal che ha fuori ai cancelli una discarica a cielo aperto di circa cento metri di larghezza e cinque di altezza. In questa situazione si sono registrate anche altre criticità come in via Abbate Loffredo, ossia nei pressi della stazione ferroviaria, ed anche in via Salvo D'Ac-

quisto in cui i cumuli raggiungono diversi metri. Nel frattempo, spiega il consigliere, non è stata emessa alcuna ordinanza di chiusura delle scuole ed anche l'asilo, controllato direttamente dal Comune è rimasto aperto nonostante la chiara pericolosità sanitaria. Più volte, ribadisce, il gruppo di opposizione aveva segnalato la necessità di predisporre dei siti temporanei di stoccaggio avendo compreso che il disastro della gestione dei rifiuti particolarmente grave nel territorio di Sparanise perché gestita dal Consorzio Ce4, commissariato per crisi finanziaria, ed i cui vertici prima del commissariamento sono stati sottoposti a provvedimenti legali. "Sotto questo aspetto -



Salvatore Piccolo Consigliere di minoranza

aggiunge il consigliere della minoranza - plaudiamo all'iniziativa del Governo di sciogliere i Consorzi della provincia di Napoli e Caserta. Finalmente qualcuno si è accorto che questi erano ricettacolo di clientele, delinquenza e malaffare". Da oggi si riparte quindi senza il Consorzio. Per quanto riguarda la situazione di Sparanise, aggiunge, non si riesce a capire perché non si è provveduto a trasferire anche temporaneamente la spazzatura sulle strade in alcuni siti idonei allo scopo come gli impianti di compostaggio delle acque reflue. Solo due giorni fa, evidenzia l'avvocato Piccolo, con grave ritardo, una parte della spazzatura è stata trasferita in questi impianti e l'opposizione spera che questi siano stati preparati in maniera idonea e soprattutto che per trasferire l'immondizia non si sia proceduto a pagare ingenti somme a soggetti privati. Nel frattempo la zona della stazione è tutt'ora impraticabile perché sommersa dai rifiuti nonostante la presenza di una chiesa nelle vicinanze. Lo stesso provvedimento del Governo, spiega, prevede entro quattro mesi l'inizio della raccolta differenziata, pena lo scioglimento del consiglio comunale. "A Sparanise, nonostante le richieste dell'opposizione - conclude - una seria differenziata non è mai iniziata. Tutto ciò ha comportato il deterioramento della situazione fino ad arrivare ad un vero e proprio disastro ambientale con gravi ricadute sulla salute della collettività".

"La differenziata è al palo e questo ha portato al disastro ambientale"

Bellona

Dopo l'incontro al Consorzio Ce4 il sindaco Della Cioppa con gli altri del bacino hanno sottoscritto un documento per i problemi sanitari

Ambiente, domani la riunione dei gruppi consiliari



Giancarlo Della Cioppa

BELLONA (Mapi) - Si è svolta ieri la riunione presso il Consorzio Ce4 convocata dal commissario straordinario **Emilia Tarantino** a cui hanno partecipato tutti i sindaci del bacino territoriale. Nel corso dell'incontro sono emerse molteplici criticità riguardo la gestione dei plessi scolastici e degli ospedali che negli ultimi tempi sono anch'essi un ricettacolo di immondizia. Per risolvere tali problematiche i sindaci hanno sotto-

scritto un documento inviato al prefetto di Caserta in cui si chiede un intervento per risolvere almeno le emergenze igienico sanitarie e in più si è chiesto di essere convocati dallo stesso prefetto per discutere della questione. Nel corso dell'incontro il sindaco di Bellona **Giancarlo Della Cioppa** ha evidenziato anomalie riguardo al servizio della differenziata, ascrivibili all'inefficienza dello stesso consorzio Ce4,

così come ribadito dallo stesso sindaco. In particolare, l'emergenza in Campania riguarda i rifiuti indifferenziati ma solo per il Consorzio di Canello Arnone si è in emergenza anche per quelli differenziati. Difatti a Bellona e nei Comuni del bacino è ferma anche la raccolta di plastica, carta, cartone, vetro e alluminio che nulla hanno a che vedere con il blocco dei Cdr e delle discariche. Il sindaco Della Cioppa inoltre ha chiesto la

revoca della gestione commissariale e la destituzione dei dirigenti che si sono resi responsabili di tali inadempimenti. Non ci si spiega, commenta, come mai il Consorzio ha peggiorato le percentuali della differenziata dopo il commissariamento, sopravvenuto proprio perché il vecchio Cdr non aveva raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla legge. "L'emergenza attuale sta generando una serie di rimbaldi di responsabilità - spiega Della Cioppa - E' necessario per uscire dalla crisi avviare analisi approfondite sulle responsabilità che hanno avuto gli attori istituzionali e in primis i Consorzi di bacino. E' grave che nonostante la cittadinanza abbia svolto la differenziata questa non è stata garantita dal Consorzio. La differenziata è una cosa e l'emergenza rifiuti un'altra e non ci si può nascondere dietro il polverone dell'immondizia in Campania". Pertanto, domani ci sarà una riunione dei gruppi consiliari affinché la richiesta di assunzione di responsabilità sia deliberata da tutto il consiglio comunale.

Calvi Risorta

Zacchia: serve un sito di stoccaggio definitivo

CALVI RISORTA (Mp) - Il primo cittadino di Calvi Risorta **Giacomo Zacchia** (nella foto) ha fatto recapitare un ulteriore sollecito al commissario di governo per l'emergenza rifiuti in Campania, al prefetto, l'Egea Service e la Protezione civile sia nazionale che regionale per sollecitare i suddetti organi a provvedere all'assegnazione al Comune di Calvi Risorta un sito idoneo dove sversare l'immondizia considerato che quello della località Pitonteri è soltanto temporaneo e così come previsto dallo stesso commissario di governo operativo per 48 ore. Un provvedimento dovuto, spiega il primo cittadino, per tamponare non solo l'emergenza creatasi in città ma anche per tutelare la salute pubblica, l'igiene collettiva e per togliere l'immondizia sia dalle strade che dalle case della popolazione. "Bisogna collocare i sacchetti in una struttura abi-

litata - commenta il primo cittadino Zacchia - e nel frattempo ribadisco la piena disponibilità da parte dell'ente Comune a mettere a disposizione tutto quanto di competenza della giunta comunale per accelerare il procedimento". L'obiettivo dell'amministrazione comunale, così come fa rilevare lo stesso sindaco è quello di preservare il più possibile il territorio dalle ricadute di natura igienico sanitario. Il sindaco proprio per tali motivazioni sollecita ancora una volta gli organi di competenza per fare in modo che vengano presi dei provvedimenti in tempi brevi evitando l'insorgere di ulteriori danni al territorio cittadino il quale negli ultimi tempi è già fortemente minato dalla presenza di un alto tasso di immondizia che momentaneamente è stata posizionata all'interno del sito in località Pitonteri.



Sparanise

Prevista il 26 gennaio la mostra del fotografo Manno

SPARANISE - Grande attesa per la mostra del fotografo **Antonio Manno**, intitolata "Per non dimenticare". La rappresentazione avrà come tema "il giorno della memoria" delle stragi naziste. La mostra aprirà il giorno 26 gennaio, il giorno prima della data di commemorazione, e si svolgerà nei locali della scuola media di Sparanise. All'apertura saranno presenti gli studenti delle scuole medie e delle scuole superiori, attesa anche la testimonianza di un sopravvissuto dai campi di sterminio. Antonio Manno proprio in questi giorni è ripartito per Auschwitz per la seconda volta, visto che la mostra presenterà foto scattate in vari periodi dell'anno (estate e inverno, con la neve) anche per sottolineare il fatto che il dolore in questi campi non ha stagioni migliori. Inoltre, l'artista Manno è stato anche il protagonista di una mostra in Polonia sul Jazz che si è tenuta qualche mese fa.

Francolise, Di Biasio: meno personalismi in politica

FRANCOLISE (Mp) - Il consigliere comunale di opposizione **Antonio Di Biasio** chiede che l'attività amministrativa sia svolta con maggiore trasparenza e senza favoritismi. La richiesta del consigliere della minoranza, così come egli stesso ribadisce, è motivata da una serie di episodi verificatisi al Comune negli ultimi tempi, in particolare, sono state fatte convenzioni con società relativamente ai tributi, gli autovelox e altri servizi e poi vengono fuori

assunzioni e incremento del personale comunale senza alcuna spiegazione. "L'azione amministrativa del gruppo di opposizione continua sulla stessa scia senza passi indietro - commenta il consigliere Di Biasio - La nostra battaglia politica e amministrativa sarà sempre nell'affrontare le problematiche del Comune e della collettività. C'è l'obbligo morale di difendere i concittadini dagli abusi di potere che vengono

dalla parte dell'attuale maggioranza consiliare". L'obiettivo della minoranza, così come fa rilevare lo stesso consigliere è quello di amministrare al meglio la cosa pubblica evitando di curare gli interessi personali. "L'ente Comune non può essere utilizzato per scopi personali - conclude Di Biasio - e soprattutto in questo periodo che la popolazione sta vivendo i tanti disagi legati alla questione ambiente e rifiuti".